

L'Indipendente sospeso.

Leggiamo nel *Mattino* di Trieste:
L'Indipendente non può uscire ieri, in seguito ad un decreto dell' r. Tribunale, che dice:

«Avendo il giudice istruttore con decreto di data 21 corr. N. 572/5137 avvisato il processo d'istruzione al confronto di Francesco Hualla e consorte per il reato previsto dal § 11 Legge di stampa, siccome commesso col tenore dell'insinuazione 25 gennaio 1887 già fatta da Eugenio Geminan qual editore o redattore del periodico di cui l'Indipendente, quest' r. Tribunale provinciale sopra requisitoria dell' r. Procura di Stato ordina, in base al secondo capoverso del § 11 della Legge di stampa, la sospensione della pubblicazione del giornale L'Indipendente fino a che verrà corrisposto alle esigenze di Legge».

Ecco il secondo capoverso del § 11 a cui il decreto si riferisce.

«Qualora la partecipazione all'autorità per annunziare la pubblicazione d'un giornale contenga indicazioni false, o sia stato dichiarato come redattore una persona per legge incapace (§ 12 alinea secondo) e si sia incominciata la pubblicazione dello stampato periodico, o qualora abbia uno di tali vizi la partecipazione di un cambiamento avvenuto durante la pubblicazione, le persone superiormente accennate, in quanto fosse loro nota la falsità delle indicazioni, o l'incapacità del redattore, sono ree di delitto, e saranno punite coll'arresto da una settimana ad un mese, ed inoltre con una multa da 50 a 500 fiorini.

«In ambedue i casi annoverati può essere sospesa la pubblicazione dello stampato, fino a che siano adempiute le condizioni volute dalla Legge, e ciò nel caso del primo allinea, dall'autorità di pubblica sicurezza; nel caso del secondo allinea, dal Giudizio, all'atto dell'avviamento dell'inquisizione o nel corso di essa.

«Il ricorso interposto contro la sospensione non ha effetto sospensivo».

Ed ecco infine il tenore del secondo capoverso del § 12 della Legge che è citato più sopra:

«Sono incapaci per legge ad assumere la redazione responsabile d'uno stampato periodico quelle persone che dalla Legge comunale vengono escluse dall'eleggibilità a formar parte della Rappresentanza comunale per commessi reati».

Le solite fiammate a Massaua.

Sono avvenuti incendi gravi ad Arkico, Otumbe e Monkulio. Le capanne abbruciate sono molte.

Si deplorano vittime di indigeni e molte insolazioni nei soldati accorsi per l'estinzione. Si sa del resto, che questi incendi sono quasi normali in questi paesi e che non si potranno mai evitare finché non si cessi di coprire il tetto delle capanne con fieno, sul quale il vento trasporta le faville dei fuochi che staccandosi entro le zerbe e spesso entro le stesse capanne, ove il camino è rapreso, dato da un buco scavato al centro, nella cenia terra.

Il Duca di Caserta.

Torino, 22. La duchessa d'Aosta ha partorito: insera un maschio. La duchessa e il neonato stanno benissimo.

Il parto avvenne mentre imperversava un uragano. Assistevano la partoriente la madre sua ed il marito. Il neonato è robustissimo.

I reverendi Bruno e Caracciolo amministrarono subito l'acqua battesimale al neonato, il quale era tenuto per la cerimonia dalla principessa Clotilde, madre della puerpera.

Gli fu imposto il nome di Umberto Maria. Gli si darà il titolo di Duca di Caserta. La nascita fu annunciata da 21 colpi di cannone.

Martedì al tocco giungeranno il ministro Crispi ed il presidente del Senato Farini per rogare l'atto di nascita, al quale saranno testimoni i gran collari dell'Annunziata generali della Rocca e Pianelli. Crispi e Farini partiranno per Roma la stessa sera.

Il principe Amedeo annunziò la nascita al Re, alla Regina, al Principe di Napoli, ai principi Girolamo e Vittorio Napoleone, ed all'imperatore di Germania. Ebbe in risposta affettuosi telegrammi di congratulazione.

Dicesi che il battesimo formale sarà fatto alla fine di luglio, desiderando la principessa Letizia di portare essa il figlio alla fonte battesimale.

Sue Maestà la Regina il Principe di Napoli fra otto o dieci giorni si recheranno a Venezia, e vi si fermeranno una ventina di giorni. Anche il Re si recherà per Venezia qualche giorno.

Chi scrisse l'appello ad insorgere diretto agli slavi dell'Austria, e che si voleva stampare a Balgrado, fu un giornalista russo di nome Sarapow, il quale venne immediatamente espulso dalla Serbia.

Il Re di Grecia, partito da Pietroburgo, visiterà Berlino, Amburgo, Londra, Parigi, Copenaghen. Il 6 ottobre seguirà il matrimonio del principe ereditario di Grecia colla principessa Sofia di Prussia.

CRONACA PROVINCIALE

Novità carniche.

Tolmezzo, 22 giugno.

E da molto tempo che avrei dovuto far cenno, ed oggi mi cadde in acconcio parlarne, dei concerti che alcuni distinti dilettanti tengono di quando in quando al Caffè Manzoni: concerti non privi di qualche merito artistico, per quanto riguarda l'esecuzione, come lo prova chiaramente l'interesse vivissimo che vi prende il pubblico accorrendo sempre numeroso a questi geniali trattamenti.

Il signor Cossetti perito Gio. Batta, proprietario del caffè suddetto, maestro della banda cittadina e maestro di piano, nulla trascura perchè il pubblico rimanga soddisfatto di questa serata.

Giovedì 20 corrente all'orchestra solita composta di: piano, 2 violini, viola, clarino, flauto, e contrabbasso, venne aggiunto l'armonium, trattato con perizia dal sig. Cossetti suddetto; questi in detta sera ebbe la soddisfazione di far accompagnare al piano un pezzo concertato da una sua giovanissima allieva: la gentil signorina Fides Marioni. Il pezzo venne applaudito a bis.

Altri due allievi del Cossetti, che fanno parte della banda cittadina, figurano quasi sempre in questa orchestra. Sono due cugini: Oreste e Giuseppe Pillini. Il primo suona il clarino con molta dolcezza ed abbastanza precisione, il secondo, che è quasi ancora un bambino, suona il flauto: tutti due hanno buone disposizioni per la musica e per severando nello studio fra non molto potranno divenire, senza dubbio, due valenti suonatori.

Vorrei parlare ancora delle altre distintissime persone che compongono abilmente l'orchestra, ma lo farò in altra occasione, mancandomi il tempo e lo spazio quindi passo ad altro argomento.

Gli stabilimenti in Arta sono già aperti ma fino a tanto che il tempo non si metta al buono i forestieri stentano a muoversi.

Il sig. Pietro Grassi quest'anno ha aperto il suo nuovo grande stabilimento, del quale mi raccontano mirabilia; una piccola reggia addirittura! — Io non ebbi il piacere di vederlo ancora, ma fra pochi giorni farò una gita fino in Arta, così potrò visitare tutto quanto e dirne qualche cosa.

Il sig. Grassi stesso fa ora fabbricare in Tolmezzo, in Piazza degli Uffici, un bellissimo Albergo su disegno del sig. Da Ronco. Il nuovo Albergo sorge sul sito stesso ove stava prima l'antichissimo quanto bruttissimo Palazzo della Gastaldia dei Patriarchi d'Aquileia. L'Albergo per il mese di settembre probabilmente sarà terminato, e servirà anche questo di ornamento alla non disprezzabile piazza di Tolmezzo.

Un bravo di cuore al coraggioso sig. Pietro Grassi.

Incidente ferroviario.

Il treno omnibus austriaco che doveva giungere sabato alla stazione di Pontebba alle ore 2 pom. arrivò invece alle 4 perchè un treno merci austriaco tra le stazioni di Scheiffling e Unzmarkt ebbe a deragliare. Otto vagoni si rovesciarono. Nessuna disgrazia di persone. I vagoni danneggiati sono della Società ferroviaria italiana e contenevano derrate alimentari.

Note pordenonesi.

— Giovedì sera, coll'intervento dei signori Ispettore Busio, dell'ing. Primo Levi, di altro ingegnere, del Capo stazione signor Gelmi e del sig. Domenico Spennari in rappresentanza del Presidente della Società Anonima, venne inaugurata la illuminazione elettrica alla Stazione ferroviaria di Pordenone.

Furono esaminate e provate al litometro le lampade e trovate di intensità luminosa superiore allo stabilito. I rappresentanti della ferrovia ebbero parole lusinghiere per il funzionamento perfetto e per l'impianto bene ordinato.

— Venerdì, dalle una e mezza alle due e mezza, un violentissimo nubifragio si scatenò su Pordenone e circondario. L'acqua cadde in tale copia, che la città prese addirittura aspetto di città di mare.

— Durante le manovre di campo, in Pordenone stanziava un reggimento di cavalleria.

— Il sig. Cattaneo, segretario della Procura del Tribunale di Pordenone, fu testè promosso di categoria.

— Alla protesta dei tappezzeri per avere la Giunta pordenonese affidato al Direttore delle Scuole elementari signor Bidissera l'apposizione della tendine nei nuovi locali, si osserva:

che la Giunta diede incarico al Direttore delle scuole elementari di provvedere con la maggiore economia un conveniente addobbo alle nuove aule, salvo a presentare poi le relative pezze giustificative;

che il Direttore prestò l'opera gratuitamente, come fece sempre quando si trattò di far risparmiare denari al Comune;

che sarebbe stato un voler sciupare il denaro ai contribuenti il chiamare tappezzeri per il solo lavoro di imbottire dei semplicissimi festoni ed un telaio di legno.

Uomini in pericolo — Cavallo annegato.

Prata di Pordenone, 21 giugno.

Ieri, mentre i sigg. Manzoni Giorgio e Rusello Giuseppe di Prata ripassavano il passo a barca per ritornare da Oderzo, il cavallo imballzarratosi quando il barcone era nel mezzo del fiume, dopo accanita lotta precipitava trascinato il signor Manzoni, che solo a merito del conduttore del passo poté essere salvo da certa morte, mentre il cavallo periva annegato.

Da oltre 15 anni sono avviate le pratiche per mettere i Comuni di Pasiano, Prata e Monfù, oggi solo in comunicazione con passi a barca sempre pericolosi, in condizioni normali di viabilità, ma a questo si oppone un ristretto partito che esercita troppa influenza alla Prefettura di Udine.

Fulmine incendiario.

Organo, 21 giugno.

Oggi a circa ore 1 pom., cadde in Basaglipenta un fulmine che distrusse completamente le case di Zuliani Giovanni e Zuliani Adamo, bruciando anche i mobili e causando danni rilevanti a Della Maestra Lucia e Venuti Maria.

Si distinsero nell'opera di estinzione i rr. Carabinieri, Dell'Angela Giuseppe, Cecatto Valentino e Romano Adamo.

In genere si distinsero le donne. Danni seri.

Incendiario.

Fu arrestato a S. Leonardo certo Simaz Giovanni di Antonio che per spirito di vendetta applicò il fuoco ad una capanna di Simaz Giovanni fu Valentino, arrecandogli un danno di L. 500.

Arme insidiosa.

Dalle guardie campestri di Manzano fu sequestrata una pistola di genere insidioso al pregiudicato Poletti Antonio, il quale sfuggì all'arresto dandosi a precipitosa fuga.

Lavori pubblici.

La Direzione delle Ferrovie, Rete Adriatica, ha chiesto l'approvazione del preventivo di L. 5950 per l'impianto di una bilancia a ponte della portata di 30 tonnellate (sistema Bianco Oppesi) nella stazione di Chiusaforte della linea Udine-Pontebba.

Al bagno, al bagno!

Anduine, 22 giugno.

Ed eccoci alla stagione opportuna per bagni Mugnetico-Sforosi alle acque pulite del Burquet in Anduine, Comune di Vito d'Asio.

La società balneare, rappresentata dai signori Orlando e Lanfrid, si è data tutta la premura per migliorare lo stabilimento aumentando le vasche ed introducendovi la cura a doccia, con la limpida e pura acqua del Burquet che per la sua alidità può stare al paro della Vena d'Oro.

L'aria pura e balsamica di questi siti, le amene posizioni sempre nuove e svariate, con la vista che spazia per l'ampia pianura friulana fino al mare, ai monti e alla lontana Istra, fanno di questo un soggiorno incantevole ed invitano qui al riposo ed allo svago quanti desiderano ritemprare le proprie forze.

Il signor Orlando Antonio nel suo stabilimento e Vaci Oualdo in Anduine con assortito negozio di commestibili, vini del paese e distilleria Si woviz, possono offrire ai signori forestieri tutti i comodi e conforti della vita a prezzi di concorrenza; senza contare gli alloggi privati che non distano nel villaggio.

La cura medica viene prestata dal sig. Germanico Dr. Oconi che negli anni passati diede prova di tanta premura e sapere.

Istituto Bacologico Susani
Seme bachi di Cascina Pasteur in Brianza.

È aperta la sottoscrizione al seme bachi di Cascina Pasteur in Brianza, per l'allevamento 1890, alle condizioni e prezzi del programma ostensibili presso il Rappresentante per la Provincia del Friuli Sig. Carlo Ing. Braide residente in Udine via Daniela Manin (ex S. Bartolomeo) N. 21.

L'onore della Spagna.

Madrid, 22 (Camera) Il generale Pando interpella sulla proposta di comprare Cuba che avrebbero fatta gli Stati Uniti. Il ministro delle colonie risponde che il mondo intero non ha abbastanza denaro per acquistare l'onore della Spagna. (Applausi).

24 giugno!

A Torino festeggiarsi l'anniversario delle gloriose battaglie di S. Martino e Solferino, che oggi ricorre.

Il progetto per il riordinamento degli istituti di emissione stabilisce il massimo valore della circolazione in lire 1050 milioni, dei quali 600 vengono accordati alla Banca Nazionale, 145 al Banco di Napoli ed il rimanente fra i Banche minori.

È smentito che il generale Waldersee, capo di stato maggiore tedesco, abbia delle velleità belligere, come accennavamo noi pure nel giornale di sabato.

CRONACA CITTADINA

Bolettino Meteorologico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

| Domenica 23 | 6 80 | ora 9 a | ora 3 p. | ora 9 p. | gio. 24 |
|---|---------|---------|----------|----------|---------|
| Barometro ridotto a 0° alto metri 116,10 sul livello del mare | 749,3 | 748,6 | 749,9 | 748,6 | |
| Umidità relativa | 79 | 68 | 72 | 73 | |
| Stato del cielo | copert. | copert. | copert. | copert. | |
| Acqua caduta, M.M. | — | — | — | — | 2,2 |
| Vento (direzione) | N | N | N | N | — |
| Vento (velocità) | — | — | — | — | — |
| Termom. centigrado | 22,6 | 20,3 | 19,7 | 21,5 | |

Temperatura massima 25,0 Temp. minima 19,6 all'aperto 15,7

Telegramma meteorico

dell'Ufficio Centrale di Roma ricevuto alle ore 3 pom. del 23 Giugno.

Tempo probabile:
Venti deboli freschi del 3.º quadrante — Cielo nuvoloso con temporali nell'Italia superiore. Sereno al sud.

Promozione.

Con decreto 18 aprile p. p. del Ministro della Pubblica Istruzione, il nostro concittadino prof. dott. Antonio Caselotti, reggente di prima classe nell'Istituto tecnico di Lodi, fu promosso a titolare di III classe nell'Istituto medesimo.

Licenziamento di classi.

Il ministro della guerra determinò che nel prossimo agosto andranno in congedo illimitato i militari di 1.ª categoria:

- a) della classe 1865, colla ferma di quattro anni dell'arma di cavalleria;
- b) della classe 1866, colla ferma di tre anni, di tutte le armi;
- c) della classe 1867 colla ferma di due anni, di tutte le armi.

Le operazioni relative principieranno il 10 agosto per tutte le armi, meno gli alpini e le compagnie permanenti dei distretti, per i quali principieranno il 25, meno anche per la cavalleria, per cui cominceranno il 1 settembre.

Tutti i corpi dei reparti, che si trovassero nelle suddette date, al poligono e ai campi di esercitazioni, inizieranno il congedamento appena rientrati nelle loro sedi o finito il tiro.

I militari aggregati ad altro corpo, che non sia il proprio, seguiranno la sorte del corpo in cui si trovano.

Passeggiata militare notturna.

Sabato notte il 35.º fanteria e il reggimento cavalleria Piacenza fecero una passeggiata notturna. La truppa, con fanfare e musica, partirono verso le nove di sera ed uscite da porta Venezia si spinsero fino a Basaglipenta. Questo villaggio, rallegrato dalla presenza dei soldati, fu animatissimo per tutta la notte.

Alle 5 di ieri mattina le truppe ritornavano ai rispettivi quartieri.

Presentazione di sottotenenti.

Ieri il signor colonnello Biralla presentò agli ufficiali di 1.ª regg. fanteria i cinque nuovi sottotenenti di complemento la cui nomina annunciammo l'altro dì e che devono prestare i sei mesi di servizio. Fra i cinque ne abbiamo due di Udine, i signori Zogolin Otorino e Sartogo Ottaviano, e uno di Pordenone, il signor avv. Vittorio Marini.

Al campo di tiro.

Oggi, il 35.º regg. fant. si è recato al campo di tiro detto di S. Bernardo nelle vicinanze di Godia per fare la scelta annuale dei migliori tiratori. Ne vengono scelti cinque per battaglione, i quali poi ricevono una distinzione speciale.

Due mila e quattrocento circa.

sono i chiamati della milizia mobile presso il nostro. D'istinto militare che dovranno presentarsi nel venturo agosto.

Esami magistrali.

Il Ministero della Pubblica Istruzione permise che in questo anno, per l'ultima volta, non sia richiesto alcun limite di età ai candidati ed alle candidate che si presentano agli esami magistrali; ben inteso però che le patenti non potranno essere rilasciate ad alcuno se prima non abbia compiuto gli anni dalla legge richiesti.

Per chi ha bisogno di fornai.

La Società di mutuo soccorso fra i fornai in Udine, avendo aperto in via Cavour N. 1 l'ufficio di segreteria dalle ore 10 all'1 pom., riavvisa i proprietari di forno di città e provincia che avessero bisogno di operai che potranno rivolgersi nella sede stessa ove troveranno i nomi degli operai disponibili.

La Presidenza.

Sedute del Consiglio di Leva.

| Distretto di S. Daniele | |
|-------------------------|--------|
| Abili di I.ª categoria | N. 103 |
| » II.ª categoria | » 3 |
| » III.ª categoria | » 79 |
| A' Ospedale | » 3 |
| Riformati | » 43 |
| Rivedibili | » 45 |
| Cancelati | » 1 |
| Dilazionati | » 4 |
| Renitenti | » 103 |

Inscritti N. 384

La marcia delle due contesse.

Abbiamo dati interessanti relativi alla splendida marcia colorata eseguita dal giorno contessa Maria e Teresa Frangipane, accompagnate dal cav. Michele Da Vucetich; marcia alla quale nel giorno mese accennammo.

Si tratta della marcia da Udine a Vienna, compiuta in brevissimo spazio e con una forza di resistenza tale da destare invidia anche ai nostri più vigorosi alpini.

Nelle prime tre tappe le dette signore portavano un sacco da alpini, che poi abbandonarono perchè dava loro fastidio.

La contessa Maria Frangipane ha seguito bravamente tutte le dieci tappe senza soffrire il più piccolo disturbo, ed è giunta a Vienna in ottime condizioni di salute — la contessa Teresa Frangipane invece ha dovuto fare tre tappe in ferrovia per leggiera indisposizione.

Ecco ora i dati della marcia mensile.

14 maggio. — Partenza da Udine alle 4,10 ant. arrivo a Cividale (16 Km) alle 7,12; dopo mezzora di riposo arrivarono a Caporetto (26 chil.) alle ore 1,40 pom.

15 maggio. — Partenza da Caporetto alle 3 e 5 ant. arrivo a Flitsch (21 Km) alle 7 e 45; da Flitsch ripartite alle 8 e 45 arrivarono a Raib (20 chil.) alle 2 e 25 pom; si rimasero in marcia per Tarvis (11 chil.) alle 5 e 20 e vi arrivarono alle 7 e 23 della sera.

16 maggio. — Partenza da Tarvis per Arnoldstein (14 chil.) alle 6 e 2 ant. arrivo alle 8 e 35; da Arnoldstein a Villach (16 chil.) marciarono dalle 9 e 45 alle 1 e 50; alle 5 e 40 pom. ripartite da Villach per Lantendorf (9 chil.) e vi giunsero alle ore 7 50 di sera.

17 maggio. — Proseguirono per Feldkirchen (distanza 14,12 chil.) partendo alle 4 e 40 del mattino e arrivando alle 8 e 15; di là percorsero 22 chil. fino a S. Velt, arrivandovi alle 1 e 50 e proseguirono per Dürnsfeld (chil. 9,12) arrivandovi alle 7,35 di sera — le ore di cammino in questa giornata furono 10 e 12.

18 maggio. — Da Dürnsfeld (ore 4 e 45 ant.) giunsero a Friesach alle 8 e 5 pom. percorrendo 15 chil.; di qui dopo 55 minuti di riposo, alle ore 9 partirono per Neumarkt percorrendo 14,12 chilometri in tre ore; ivi fanno una buona fermata di 2 ore e 15 e nella sera arrivano alle 5 e 55 a Schöding che dista 12 chil.

19 maggio. — Due percorsi: 6 chil. da Schöding a Unzmarkt, e 30 chil. da questo paese a Kussfeld, percorsi in ore 10 e 14 di marcia dalle 4 e 15 ant. alle 3 e 15 pom. con una fermata di 3 e 4 ore.

20 maggio. — Proseguono per Krauth (16 chil.) a Leoben (17 chil.) ed a Bruck (15 chil.), partendo alle 4,20 del mattino e arrivando a Bruck alle 7,50 pom. con due fermate, l'una di 1 ora e 5, l'altra di 5 ore.

21 maggio. — Da Bruck a Malsin (11 chil.) partirono alle 4,20 e arrivarono alle 6 e 25; dopo un'ora di riposo proseguirono per Krieglach (19 chil.) marciando alle 7,45 alle 11 e 30; dopo 3 ore e 14 di riposo ripresero la marcia per Mütschach (12 chil.) ove giunsero la sera alle 7 e 50.

22 maggio. — Riprendono la marcia il mattino alle ore 4 e 20 dirette a Semmering (13 chil.) ove giungono alle 7 e 25; di là, dopo 55 minuti di riposo, si dirigono a Neukirchen (24 chil.) ove giungono alle 1 e 25 pom.; ripassano fino alle 3 e arrivano a Wien-Nustadt alle 6 e 40 di sera.

23 maggio. — L'ultima tappa è di 43 chil.; e si compie in 9 ore di cammino, escluso il riposo, così ripartito: da Wien-Nustadt a Ginzusdorf (14 chil.); di là a Wien (17 chil.) ove arrivano alle 5 e 25 di sera.

Nella giornata dal 14 al 22 maggio la temperatura si mantenne caldissima per tutte le giornate, il 15, 18 e 21 maggio fece molto caldo durante la mattina, un caldo soffocante, che rendeva più faticoso il cammino. In questi tre giorni nel pomeriggio vi furono dei temporali, che il 21 maggio fecero perdere quasi due ore di marcia, per ripararsi; ma siccome era già tardi, le ardite camminiatrici continuarono e si bagnarono discretamente. Il sesto giorno incominciò a piovere la mattina e durò così quasi senza tregua; a momenti l'acqua cadeva e secchi e le strade erano cattivissime e in alcuni tratti si sdrucciolarono tanto che non si poterono percorrere che 36 chilometri in 10 ore e 14, l'ultimo giorno invece la strada era molto polverosa e di più soffriva un vento fortissimo.

Da Udine al Predile la salita è continua, però fino a Mittelbreth (532 m.) non è tanto faticosa, ma da questo paese fino al Passo del Predile, si eleva di 630 m. nel corso di qu'ora e mezza di cammino; il Predile essendo 1162 m. sopra il mare; poi verso Tarvis si discende, essendo Tarvis 108 m. sul livello del mare.

Da Tarvis a Villach vi sono 400 m. di salita e si continua a salire fino a Murzschlag che è 672 metri sul livello del mare; però la salita è poco ri-

